



Associazione Nazionale Partigiani Italiani
"Gianni Citterio" - www.anpimonza.it



A.N.E.D. - Associazione Nazionale ex
deportati politici nei campi nazisti
Sezione Monza-Sesto San Giovanni
www.deportati.it

Monza 7/12/13

ORA E SEMPRE ANTIFASCISTI !!!

Il 12 dicembre del 1969 una bomba esplode alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano, in P.zza Fontana: 17 morti e 89 feriti. Un'altra vittima innocente si aggiunge il 15 dicembre: Giuseppe Pinelli, precipitato dal quarto piano della Questura di Milano per un "malore attivo".

Artefici della stagione del terrore e delle stragi, meglio nota come "strategia della tensione", apparati dello Stato e la destra neofascista ed eversiva. Obiettivo: stroncare le lotte per i diritti al lavoro, alla casa, allo studio ed instaurare un regime autoritario.

Oggi siamo di nuovo in piazza a Monza contro fascismi vecchi e nuovi che, come la storia insegna, strumentalizzano la crisi economica e sociale, indicano il "nemico" da battere nell'immigrato e nel "diverso", alimentano un clima di intolleranza e di conflitto tra poveri.

Coerentemente con la mobilitazione che nella nostra città ha portato alla presentazione della mozione contro la presenza e l'attività di gruppi e organizzazioni filonaziste e neofasciste, ribadiamo l'appello per Monza Antifascista, orgogliosi di questo "rigurgito di antifascismo" come Allevi lo definisce.

Respingiamo al mittente le accuse di istigazione all'odio e alla violenza degli anni '70; ai vari Allevi, Sassoli e all'estrema destra monzese consigliamo di studiarsi la storia di quegli anni : tra il febbraio del 1970 e l'ottobre del 1973 a Monza e nel circondario si contano almeno 72 episodi squadristi tra aggressioni e attentati dinamitardi compiuti dai neofascisti ai danni di singoli e sedi di associazioni e partiti!

Quanto a provocazioni e incitamento all'odio e alla violenza ricordiamo che proprio il presidente della Provincia Dario Allevi, nelle sue funzioni di consigliere comunale di Alleanza Nazionale, riferendosi al centro sociale occupato F.o.a. Boccaccio, nel 2004 dichiarò :*"Se in Via Boccaccio si svolgeranno altre manifestazioni senza le dovute autorizzazioni andrò io con i miei ragazzi a interromperle e allora non garantirò il rispetto dell'ordine pubblico"* . Sempre nel 2004 attaccò pesantemente una consigliera comunale dell'allora DS e insegnante alla scuola Media "S. Pertini" per il programma da lei condiviso all'interno della scuola sull'educazione ai valori della Costituzione in collaborazione con Anpi e Aned.

Oggi Allevi incassa i ringraziamenti di Forza Nuova e Leone Crociato, i "suoi ragazzi" , che minacciano di querela i consiglieri firmatari della mozione!

Ad un mese dalla presentazione in Consiglio Comunale, è necessario che la mozione venga discussa e votata, così come avvenuto a Varese, Poggibonsi e in altri comuni italiani e come altri comuni della Brianza si stanno accingendo a fare. Di fronte al dilagare quotidiano di manifestazioni, raduni, provocazioni, tour elettorali di golpisti e stragisti come Stefano Delle Chiaie (che fu a capo di Avanguardia Nazionale, organizzazione dello squadristo neofascista, sciolta nel 1976 dal Ministero dell'interno sulla base della legge Scelba, conosciuta per il suo ruolo di punta all'interno della strategia della tensione e partecipe del colpo di Stato tentato nel dicembre 1976 da Junio Valerio Borghese), i comunicati stampa non bastano più!

L'antifascismo è un atto di coraggio e le Istituzioni possono e devono, con il sostegno dei cittadini - che in oltre un migliaio hanno sottoscritto l'Appello per Monza Antifascista - salvaguardare questo valore fondante e necessario per una convivenza civile e democratica.